



SETTORE SOCIO FORMATIVO
SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE

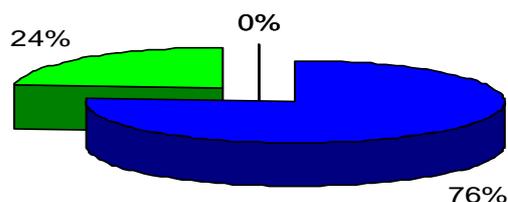
SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA RISULTATI DEL QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE Anno scolastico 2015-16

La presente relazione è una sintesi del risultato del questionario di soddisfazione che è stato distribuito a circa 1500 utenti. I questionari raccolti e conseguentemente analizzati sono stati 594. L'analisi dei dati è stata preceduta dall'inserimento degli stessi in specifico foglio di calcolo e dall'elaborazione statistica delle variabili indagate.

Nei grafici che seguono vengono riepilogati i dati percentuali della sommatoria dei diversi giudizi espressi sulle diverse domande indagate nell'ambito della rilevazione condotta

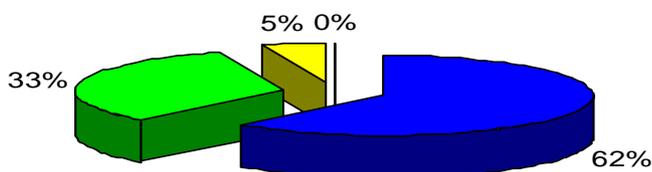
ANALISI DEI DATI EMERSI DAL QUESTIONARIO GENITORI

1) ATTUALMENTE SUO FIGLIO UTILIZZA LA MENSA SCOLASTICA



- mangia tutti i giorni
- mangia solo alcuni giorni della settimana

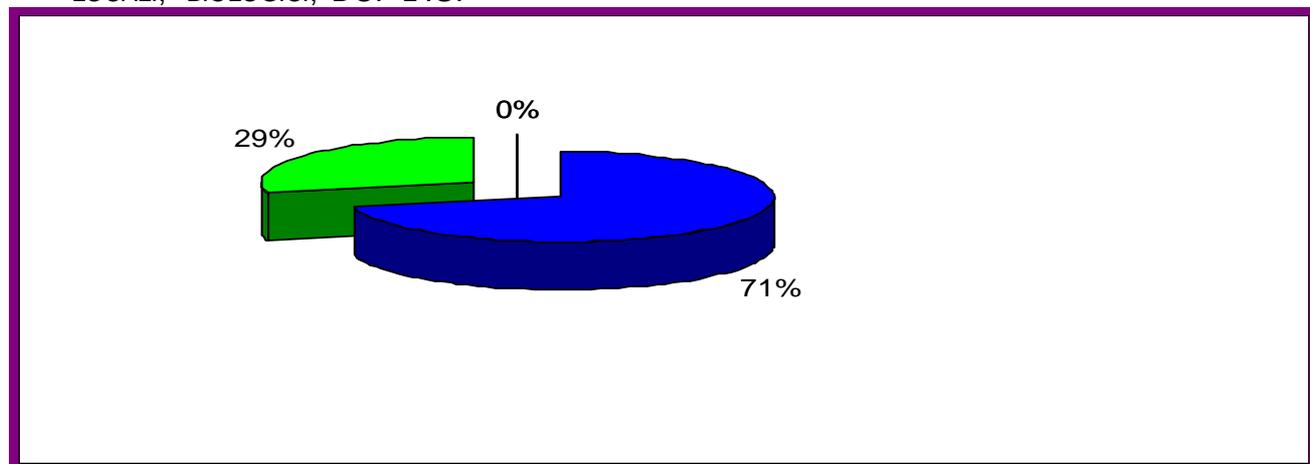
2) SUO FIGLIO APPREZZA LA MENSA ANCHE COME OPPORTUNITÀ DI STARE INSIEME AD ALTRI BAMBINI



- molto
- abbastanza
- poco

Il dato dimostra che il momento del pasto con i propri coetanei assume, per i bambini, un ruolo fondamentale nei rapporti relazionali. Esso si sostituisce a quello di casa, consumato con i familiari, e diventa un importante momento di socializzazione

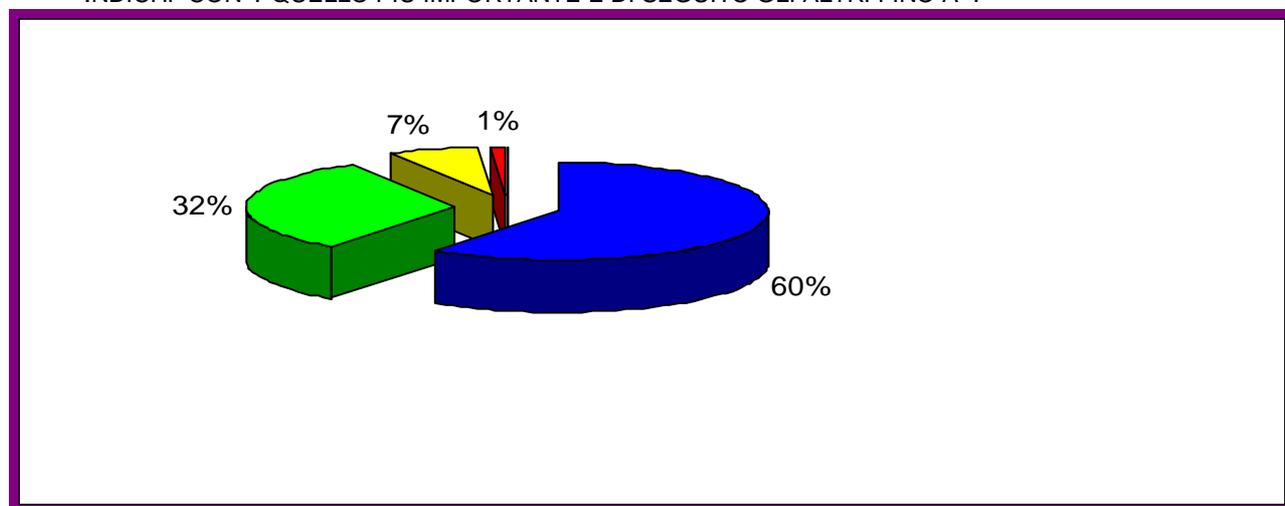
3) E' A CONOSCENZA DEL FATTO CHE NELLA MENSA SCOLASTICA VENGONO UTILIZZATI PRODOTTI LOCALI, BIOLOGICI, DOP E IGP



■ ne è a conoscenza
■ lo ignora

La percentuale di genitori attenti ed informati è aumentata in maniera significativa. Il loro coinvolgimento, nei percorsi di educazione nutrizionale, costituisce una variabile di fondamentale importanza.

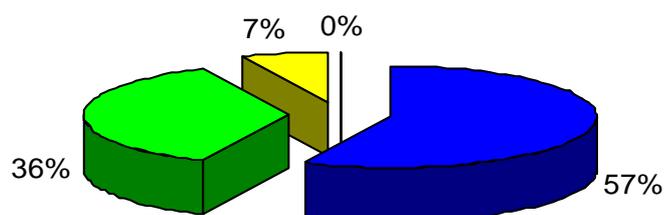
4) QUALI SONO, SECONDO LEI, GLI ASPETTI PIÙ IMPORTANTI DI UN SERVIZIO MENSA DI QUALITÀ. INDICHI CON 1 QUELLO PIÙ IMPORTANTE E DI SEGUITO GLI ALTRI FINO A 4



■ qualità degli ingredienti
■ controllo e la sicurezza nella produzione
■ varietà dei menù
■ opportunità di socializzazione

Circa i due terzi degli intervistati considera la qualità degli ingredienti l'aspetto più importante di una mensa scolastica ma significativo diventa il dato relativo al controllo e alla sicurezza nella produzione, aumentato di ben quattro punti rispetto a quello rilevato nel decorso anno. Sorprende invece il dato sull'opportunità di socializzazione, in evidente contrasto con quanto emerso al punto due del presente questionario: ciò che è importante per il bambino, non lo è per il genitore.

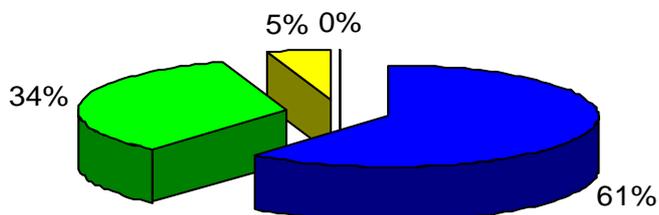
5) E' SODDISFATTO DELL'ASSISTENZA OFFERTA DAL PERSONALE DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI



- molto
- abbastanza
- poco

Il Personale degli Uffici Amministrativi, in una strategia di interventi, costituisce il punto di riferimento della famiglia. Esso, fornendo informazioni su tutte le tematiche inerenti la ristorazione scolastica, rappresenta, di fatto, lo strumento di collegamento tra il Comune, erogatore del servizio, e i cittadini/utenti.

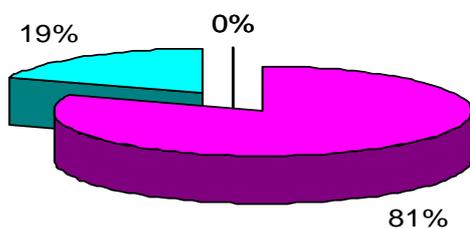
6) SI RITIENE COMPLESSIVAMENTE SODDISFATTO DEL SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA



- molto
- abbastanza
- poco

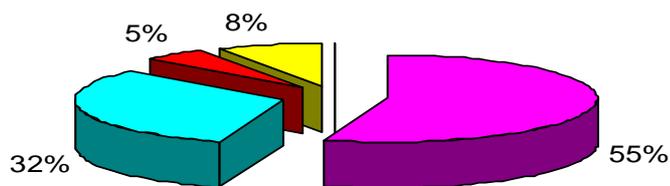
ANALISI DEI DATI EMERSI DAL QUESTIONARIO BAMBINI

1) TI PIACE MANGIARE A MENSA



si
no

2) QUANTO MANGI A SCUOLA

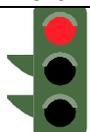


molto
abbastanza
poco
quasi niente

3) Fai un elenco delle pietanze che non gradisci e di quelle che invece mangi con più piacere

Non mi piace

1. spinaci
2. carote
3. platessa
4. pasta e piselli
5. pasta e broccoli
6. minestrone
7. pasta e lenticchie
8. pasta con zucchine



Mi piace

1. pizza
2. lasagna
3. pasta al sugo di pomodoro
4. frittata di pasta
5. cotoletta
6. pollo
7. bastoncini
8. mozzarella



CONCLUSIONI

Considerando che bambini si avvicinano al cibo, non nel rispetto dei livelli nutrizionali o dei corretti apporti calorici, ma solo per la sua gradevolezza, rifiutando quello che per abitudini alimentari, forma o colore normalmente non mangiano, il Comune di Salerno, attraverso la Ristorazione Scolastica persegue un obiettivo educativo-nutrizionale-culturale al fine di consentire l'instaurarsi e/o il consolidarsi di corrette abitudini alimentari.

In tale contesto, un ruolo fondamentale è quello dell'insegnante il quale da un lato deve favorire l'arricchimento del modello alimentare casalingo guidando il bambino in un percorso fatto di profumi e sapori attraverso nuove esperienze alimentari e dall'altro deve saper gestire la normale diffidenza iniziale che il bambino potrà eventualmente manifestare trovandosi di fronte ad un cibo mai consumato prima, stimolando la sua curiosità.

All'interno di una simile strategia di interventi, il coinvolgimento delle famiglie diventa inevitabile ed auspicabile. I genitori possono vivamente rafforzare il lavoro del personale scolastico apprezzando le pietanze che vengono somministrate a scuola e stimolando il bambino al rispetto per il cibo in un orizzonte culturale al passo coi tempi orientato al non-spreco.

Il Dirigente
Avv. Luigi Mea